

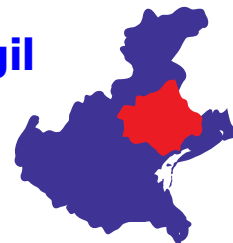


Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil

Segreteria Provinciale di Treviso

Piazza delle Istituzioni 1, 31100 Treviso

e-mail: treviso@silp.cgil.it



Treviso, 30 luglio 2019

OGGETTO: Ufficio Polizia di Frontiera Treviso. Servizio sostitutivo di mensa.
Attribuzione ticket restaurant.

AL SIGNOR QUESTORE DI	TREVISO
AL SIGNOR DIRETTORE LA IV ZONA POLIZIA DI FRONTIERA	U D I N E
AL SIGNOR DIRIGENTE L'UFFICIO POLIZIA DI FRONTIERA AEREA	TREVISO
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SILP CGIL	R O M A

e, p.c.

AL VISTO DEI COLLEGHI

Come noto, l'Ufficio Polizia di Frontiera Aerea di Treviso è nell'elenco delle c.d. "sedi disagiate", individuate annualmente con apposito decreto ministeriale, dall'anno 2015.

Tuttavia il personale in forza presso il suddetto ufficio, nonostante espressamente indicato dalle numerose circolari ministeriali sull'argomento come destinatario del diritto al beneficio della fruizione della mensa obbligatoria di servizio in quanto "*personale impiegato in servizio d'istituto in località di preminente interesse operativo ed in situazioni di grave disagio ambientale*" (art. 1 lettera c) Legge 18 maggio 1989 n. 203), ha visto pienamente riconosciuto il proprio diritto solo nel mese di maggio dello scorso anno, quando il Questore di Treviso, con nota Prot. 0001644 Div. A.C. Ctg. 107.1 dell'8 maggio 2018, autorizzava la possibilità di erogazione dei "ticket restaurant", come previsto dalle nuove norme introdotte dalla Legge di Bilancio 2018, riconoscendo formalmente tale beneficio come "*insito nella nuova normativa*".

Tale Legge di Bilancio, infatti, aderendo alle proposte avanzate dalla Direzione Centrale per i Servizi di Ragioneria del Dipartimento di Pubblica Sicurezza, ha innovato la materia prevedendo specificatamente la possibilità, laddove vi sia l'impossibilità di fornitura del pasto attraverso una mensa di servizio o mediante convenzioni con esercizi di ristorazione senza limite di prezzo a pasto, di erogazione del buono giornaliero *“con esclusivo riferimento al vitto somministrato al personale della Polizia di Stato in servizio presso le sedi disagiate”*, fattispecie disciplinata dal citato art. 1 comma 1 lettera c) della Legge 203/1989 (vedasi nota Prot. 0000454 del 11.01.2018 della Direzione Centrale per i Servizi di Ragioneria).

La predetta circolare precisa altresì che la scelta della tipologia di servizio sostitutivo del pasto va applicata per l'intero anno tutti i dipendenti dell'organismo coinvolto. In data 25 luglio u.s., tuttavia, il Questore di Treviso con nota Prot. 0026929 avente per oggetto *“Servizio sostitutivo di mensa – Attribuzione buoni pasto (ticket)”*, facendo riferimento alla circolare ministeriale nr. 555-DOC/B/PS/MAS/M16/3257/19 del 24.06.2019 avente pari oggetto, che richiama i criteri riguardanti la corretta modalità di erogazione del *“buono pasto giornaliero”* ai fini della puntuale applicazione della disciplina normativa in materia, contraddicendo la propria precedente autorizzazione (!), di fatto dispone l'interruzione della corresponsione dei ticket al personale dell'Ufficio Polizia di Frontiera di Treviso, affermando irrealisticamente che la Questura è in grado di assicurare il funzionamento della mensa obbligatoria di servizio in favore anche di questo Ufficio solo perché ubicato nello stesso comune.

Tale disposizione non trova in alcun modo la condivisione del SILP CGIL, in quanto viola palesemente quanto disposto dalla già citata Legge di Bilancio 2018 e non tiene conto della prima e non dubitiamo approfondita valutazione in merito, fatta dalla stessa Questura di Treviso solo 14 mesi fa.

In questo intervallo temporale non vi è stato alcun cambiamento relativamente alla situazione logistica e strutturale delle sedi dello Scalo Aereo e della Questura di Treviso, presso cui è ubicata la mensa di servizio. Non era possibile 14 mesi fa e non è possibile ancora oggi assicurare a tutto il personale dell'Ufficio Polizia di Frontiera di Treviso la possibilità di poter usufruire della mensa di servizio a causa delle specifiche esigenze operative e logistiche, del preminente interesse operativo rappresentato dalla sede aeroportuale presso cui si opera (ricordiamo che si tratta di un aeroporto che ha superato, nel 2018, i tre milioni di passeggeri l'anno) e alla relativa preminente tipologia di orario di servizio adottato.

La *“ricognizione”* asseritamente effettuata a cura del locale Ufficio Tecnico Logistico Provinciale appare quantomeno insoddisfacente, **non avendo, per quanto risulta, minimamente interpellato l'Ufficio interessato** per verificare preventivamente che le difficoltà presenti e formalmente già segnalate ad aprile 2018 potessero aver subito delle variazioni.

Inoltre, si stigmatizza come con la recente disposizione il Questore di Treviso,

contravviene a quanto già sopra segnalato ed espressamente indicato nelle disposizioni del Dipartimento, ovvero che **“la scelta della tipologia di servizio sostitutivo del pasto va applicata per l’intero anno tutti i dipendenti dell’organismo coinvolto.”** **Un atto contro la norma e palesemente unilaterale, laddove la ricognizione effettuata non viene nemmeno comunicata alle parti sindacali, nemmeno per conoscenza.**

Questa sigla esprime tutto il proprio disappunto in merito alle modalità con cui il Questore di Treviso ha ritenuto di voler affrontare la questione e non mancherà di agire in ogni sede per tutelare i propri iscritti e i colleghi tutti.

In conclusione della nostra segnalazione ricordiamo infine che il Dipartimento, con nota Prot. 0012694 del 29.07.2019 (ieri) avente per oggetto “Disposizioni in materia di mense di servizio in favore del personale appartenente alla Polizia di Stato”, conferma ancora una volta la validità di tutte le nostre affermazioni, prima fra tutte l’obbligo di applicazione della corresponsione del ticket restaurant per l’intero anno a tutti i dipendenti dell’organismo”, integrando, finalmente, il diritto al beneficio del c.d. doppio trattamento di vitto anche al personale in servizio presso le sedi disagiate.

Per tutto quanto sopra esposto, chiediamo con forza il rispetto dei diritti dei poliziotti dell’Ufficio Polizia di Frontiera di Treviso, in servizio presso una sede disagiata e ignorati per anni, il ripristino immediato della contabilizzazione dei ticket spettanti, per tutti i dipendenti e per tutto l’anno in corso.

Contestualmente sollecitiamo il pagamento in tempi brevi dei ticket restaurant non corrisposti per il bimestre maggio-giugno 2019, liquidati solo parzialmente e attendiamo assicurazione circa l’applicazione dell’univoco criterio dettato con circolare 0000804 del 17 gennaio 2019 in ordine all’erogazione del doppio trattamento vitto (in questo caso la corresponsione del doppio ticket), come chiaramente stabilito nella circolare ministeriale citata in conclusione.

**LA SEGRETERIA PROVINCIALE
SILP CGIL TREVISO**